



LeMOBYGuide

Isola d'Elba

L'oasi verde che glorifica Napoleone

Volume 4

Un territorio eterogeneo

Maggiore isola del Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano, l'Elba è uno scrigno di gioielli paesaggistici tra i quali si intarsiano le testimonianze delle numerose civiltà succedutesi nel corso della storia. Nei 224 km² di territorio si alternano spiagge e insenature, falesie e sentieri, montagne e macchia mediterranea in grado di inebriare qualunque tipo di vacanziero. Una morfologia eterogenea che rappresenta da sempre la principale risorsa economica, in passato grazie all'industria mineraria, di recente grazie al turismo.

Le riforme di Napoleone

Abitata già dal Paleolitico, l'Elba ha catturato l'attenzione di tutte le civiltà del Mediterraneo, che si sono succedute nei millenni lasciando tracce tangibili del loro passaggio. Nonostante la durata limitata del soggiorno, il periodo più felice è legato alla figura di Napoleone, che ancora oggi viene celebrato come un eroe nazionale. L'imperatore vi sbarcò il 4 maggio 1814 e vi rimase fino al 26 febbraio dell'anno successivo. Lungo l'elenco delle sue riforme: dall'unificazione dell'isola sotto un'unica bandiera, per proseguire con la costruzione di strade, la riorganizzazione dell'economia mineraria e l'incremento della produzione di vino.



Viale Falcone e sullo sfondo il Museo delle Residenze Napoleoniche a Portoferraio. <http://goo.gl/QHP5B3>

Le celebrazioni per il Bicentenario

Il francese, costretto ad abdicare in seguito alla sconfitta di Lipsia, si ritirò nell'isola del Tirreno dove ogni 5 maggio, nella data della morte, viene onorato con una messa. Quest'anno in occasione del Bicentenario l'isola lo celebra con dieci mesi di manifestazioni ed eventi che ripercorrono le varie fasi dell'esilio. Villa S. Martino ospiterà la mostra della Tenda di Napoleone e, dopo un intervento volto a riproporre l'assetto originario, sarà protagonista anche Villa dei Mulini, museo nazionale. Dopo il prologo di aprile con il convegno sul trattato di Fontainebleau, si parte a maggio con la rievocazione storica dello sbarco; a giugno è in

programma il Gran Ballo in costume d'epoca, mentre a luglio si ripropone la partenza di Bonaparte per Pianosa. Spettacoli pirotecnici sono previsti il 15 agosto per ricordarne il compleanno, mentre a settembre sarà la volta del romantico incontro con l'amante Maria Walewska. Le celebrazioni proseguiranno sino a febbraio, con la rivisitazione della partenza dell'imperatore. Per il programma completo è possibile visitare il sito www.napoleoneimperatoreelba2014.it.

Tra miniere, chiese e fortificazioni

Ma la storia dell'Elba non si limita ai dieci mesi del francese. Antichissima è l'origine della lavorazione del ferro, elogiata da egizi e greci. Dall'VIII secolo a.C. il minerale fu fonte di ricchezza per gli etruschi, che lo esportarono nel Mediterraneo. Ancor oggi si possono apprezzare miniere, forni e villaggi d'altura risalenti a quel periodo. Poi, come testimoniano le ville patrizie della Linguella, delle Grotte e di Capo Castello, arrivarono i romani, che puntarono pure su terme e vinificazione. Nel Medioevo giunsero i pisani, cui si devono le umili chiese romaniche e i severi presidi militari. La città fortificata di Portoferraio è però opera dei Medici, mentre Forte San Giacomo e il Santuario di Monserrato risalgono all'età spagnola.



Panorama notturno di Rio Marina. <http://goo.gl/fa4FPY>

Il mare in ogni declinazione

Cultura e arte quindi, ma l'Elba è nota anche per la bellezza della natura, in primis le località balneari. Ce ne sono per tutti i gusti: dagli arenili di sabbia dorata alle calette di sassolini, dalle spiagge nere alle scogliere di granito. In comune gli splendidi colori che fanno da contorno a un'acqua sempre cristallina. Non solo mare però: la posizione strategica e un'altitudine

importante permettono di godere di panorami mozzafiato, dove gli abissi sembrano unirsi al cielo. Monte Capanne e il Castello del Volterraio regalano scorci unici, cui si aggiungono suggestivi angoli nascosti e sculture naturali capaci di incantare e rasserenare.



La spiaggia e l'isola di Paolina erano le preferite della sorella di Napoleone, da cui prendono il nome. <http://goo.gl/MP0C5w>

Piatti semplici e marchi DOC

Emozioni che sanno accendere anche i sapori della cucina elbana, basata su piatti semplici, come ad esempio lo stoccafisso alla riese, il gurguglione, il cacciucco. La qualità della gastronomia fa il paio con l'eccezionale produzione vitivinicola. La recente riduzione dei vitigni non ha inficiato sulla qualità dei vini grazie anche al Consorzio di Tutela per la gestione dei DOC Elba bianco, Elba Rosso, Rosato, Ansonica e Moscato. Gode invece del marchio DOCG l'Aleatico, sovente abbinato al dolce tipico elbano: la schiacciabriaca, a base di frutta secca.

Da non perdere

1. La rievocazione storica dello sbarco di Napoleone.
2. La spiaggia della Paludella, situata sul versante Nord.
3. Il Castello del Volterraio e il fantastico panorama che permette di ammirare.

Mappa di Porto Ferraio

